CAMERA DEI DEPUTATI

XIX LEGISLATURA **MARZO - APRILE 2023**

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 6

I N D I C E

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 2 marzo 2023	*Pag.*	5
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 9 marzo 2023	»	7
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 16 marzo 2023	»	9
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di martedì 21 marzo 2023	»	11
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 22 marzo 2023	»	13
UFFICIO DI PRESIDENZA Riunione di martedì 28 marzo 2023	»	14
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 30 marzo 2023	»	44
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di martedì 4 aprile 2023	»	46
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di martedì 18 aprile 2023	»	48

UFFICIO DI PRESIDENZA

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 2 marzo 2023, ore 9,30

SOMMARIO

1) Compenso dei revisori dei conti del Fondo di previdenza per il personale ..... *Pag.* 5
2) Osservatorio di politica internazionale. Completamento dell'attività per il 2022 ..... » 5
3) Approvvigionamento corsi di formazione da fruire tramite piattaforma *online* dedicata ..... » 5
4) Acquisto *software* a supporto delle attività di sicurezza logica ..... » 5
5) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2023 ..... » 5
6) Adesione della Camera dei deputati all'iniziativa internazionale *Earth Hour* 2023 del WWF e alla giornata per la consapevolezza sull'endometriosi ..... » 5
7) Procedura negoziata per l'appalto di servizi fotografici. Determinazione a contrarre ... » 5
8) Riorganizzazione dell'attività del centralino telefonico ..... » 6
9) Assistenza per la conduzione in Aula del sistema elettronico di voto ..... » 6
10) Aggiornamento della tabella allegata al Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati e della tabella allegata alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 12 luglio 2018, n. 14 ..... » 6

1) Compenso dei revisori dei conti del Fondo di previdenza per il personale.

Il Collegio approva una spesa quale compenso per i revisori dei conti del Fondo in titolo.

2) Osservatorio di politica internazionale. Completamento dell'attività per il 2022.

Il Collegio autorizza le spese per l'iniziativa in titolo.

3) Approvvigionamento corsi di formazione da fruire tramite piattaforma *online* dedicata.

Il Collegio autorizza una spesa per acquisire un abbonamento digitale per la fruizione dei corsi di formazione in titolo.

4) Acquisto *software* a supporto delle attività di sicurezza logica.

Il Collegio autorizza una spesa per l'acquisizione del *software* in titolo.

5) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2023.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di attività di sicurezza logica.

6) Adesione della Camera dei deputati all'iniziativa internazionale *Earth Hour* 2023 del WWF e alla giornata per la consapevolezza sull'endometriosi.

Il Collegio autorizza l'adesione della Camera alle iniziative in titolo.

7) Procedura negoziata per l'appalto di servizi fotografici. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura negoziata in titolo nell'ambito

del mercato elettronico della pubblica amministrazione.

8) Riorganizzazione dell'attività del centralino telefonico.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

9) Assistenza per la conduzione in Aula del sistema elettronico di voto.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

10) Aggiornamento della tabella allegata al Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati e della tabella allegata alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 12 luglio 2018, n. 14.

Il Collegio delibera di sottoporre all'Ufficio di Presidenza l'aggiornamento delle tabelle in titolo.

La riunione termina alle ore 10,05.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 9 marzo 2023, ore 9,30

SOMMARIO

1) Iscrizione al Consiglio internazionale degli archivi. Assestamento del programma settoriale dell'Archivio storico per l'anno 2023 ..... *Pag.* 7
2) Partecipazione della Biblioteca e dell'Archivio storico all'iniziativa promossa dall'Associazione *Open House* Roma per visite di studio del pubblico esterno e per non vedenti ..... » 7
3) Procedura di selezione del contraente per l'affidamento in appalto di servizi bibliotecari presso il Polo bibliotecario parlamentare. Determinazione a contrarre .... » 7
4) Illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio per la giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo ..... » 7
5) Vendita di prodotti contrassegnati dal logo della Camera ..... » 7
6) Fornitura in noleggio senza conducente di due autovetture Alfa Romeo *"Tonale"* ad alimentazione ibrida e dei servizi connessi. Determinazione a contrarre ..... » 7
7) Pubblicazione bandi di gara ..... » 8
8) Riorganizzazione dell'attività del centralino telefonico ..... » 8

1) Iscrizione al Consiglio internazionale degli archivi. Assestamento del programma settoriale dell'Archivio storico per l'anno 2023.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di iscrizione al Consiglio internazionale degli archivi.

2) Partecipazione della Biblioteca e dell'Archivio storico all'iniziativa promossa dall'Associazione *Open House* Roma per visite di studio del pubblico esterno e per non vedenti.

Il Collegio autorizza l'adesione della Biblioteca e dell'Archivio storico della Camera dei deputati alla iniziativa in titolo.

3) Procedura di selezione del contraente per l'affidamento in appalto di servizi bibliotecari presso il Polo bibliotecario parlamentare. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura in titolo.

4) Illuminazione della facciata di Palazzo Montecitorio per la giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo.

Il Collegio autorizza l'adesione della Camera dei deputati alla iniziativa in titolo.

5) Vendita di prodotti contrassegnati dal logo della Camera.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

6) Fornitura in noleggio senza conducente di due autovetture Alfa Romeo *"Tonale"* ad alimentazione ibrida e dei servizi connessi.

Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una procedura per l'affidamento della fornitura in titolo mediante la richiesta di offerta sul mercato elettronico della pubblica amministrazione.

7) Pubblicazione bandi di gara.

Il Collegio autorizza le spese relative alla pubblicazione di bandi di gara per il 2023.

8) Riorganizzazione dell'attività del centralino telefonico.

Il Collegio concorda con le proposte dell'Amministrazione relative alla riorganizzazione in titolo.

La riunione termina alle ore 9,40.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 16 marzo 2023, ore 9,35

SOMMARIO

1) Assestamento programma settoriale dell'informatica per l'anno 2023. Sicurezza perimetrale ..... *Pag.* 9
2) Nuovo locale destinato all'esecuzione di interventi di restauro dei beni del patrimonio artistico della Camera ..... » 9
3) Studio di fattibilità tecnico economico a supporto della progettazione e delle scelte di investimento su impianti fotovoltaici a servizio dell'edificio di proprietà della Camera dei deputati nel sito di Castelnuovo di Porto ..... » 9
4) Procedura ristretta avente ad oggetto l'affidamento dell'appalto di servizi di elaborazione e stampa degli atti parlamentari della Camera dei deputati, con opzione per l'affidamento della fornitura in formato elettronico di atti parlamentari e pubblicazioni del Senato della Repubblica ..... » 9
5) Applicazione della sentenza del Collegio d'appello n. 2/2023 *APCONS* ..... » 10
6) Copertura assicurativa sanitaria specifica per la partecipazione di missioni all'estero ..... » 10
7) Gestione dei servizi di ristorazione presso la Camera dei deputati. Assestamento del programma settoriale della ristorazione per l'anno 2023 ..... » 10
8) Altra deliberazione ..... » 10

1) Assestamento programma settoriale dell'informatica per l'anno 2023. Sicurezza perimetrale.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di servizi di assistenza e manutenzione per gli apparati per la sicurezza perimetrale.

2) Nuovo locale destinato all'esecuzione di interventi di restauro dei beni del patrimonio artistico della Camera.

Il Collegio autorizza l'utilizzo di un nuovo locale presso il Complesso di San Macuto per l'esecuzione degli interventi di restauro dei beni del patrimonio artistico della Camera.

3) Studio di fattibilità tecnico economico a supporto della progettazione e delle scelte di investimento su impianti fotovoltaici a servizio dell'edificio di proprietà della Camera dei deputati nel sito di Castelnuovo di Porto.

Il Collegio autorizza una spesa per l'affidamento di uno studio di fattibilità tecnico ed economico in relazione alla possibilità di realizzare un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio di proprietà della Camera dei deputati nel sito di Castelnuovo di Porto.

4) Procedura ristretta avente ad oggetto l'affidamento dell'appalto di servizi di elaborazione e stampa degli atti parlamentari della Camera dei deputati, con opzione per l'affidamento della fornitura in formato elettronico di atti parlamentari e pubblicazioni del Senato

della Repubblica.

Il Collegio autorizza una spesa per le spedizioni postali in relazione al nuovo affidamento dell'appalto dei servizi in titolo.

5) Applicazione della sentenza del Collegio d'appello n. 2/2023 *APCONS*.

Il Collegio delibera in merito all'applicazione della sentenza in titolo.

6) Copertura assicurativa sanitaria specifica per la partecipazione di missioni all'estero.

Il Collegio autorizza una spesa per la specifica copertura assicurativa sanitaria integrativa per le missioni all'estero.

7) Gestione dei servizi di ristorazione presso la Camera dei deputati. Assestamento del programma settoriale della ristorazione per l'anno 2023.

Il Collegio inizia l'esame di una proposta relativa ai servizi in titolo e rinvia il seguito.

8) Altra deliberazione.

Il Collegio ha altresì assunto la seguente deliberazione:

8.1) Deliberazione del 14 marzo 2023 su questioni concernenti la tutela del logo della Camera dei deputati.

La riunione termina alle ore 10,15.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di martedì 21 marzo 2023, ore 16,05

SOMMARIO

1) Modalità di comunicazione alla Presidenza della Camera delle erogazioni ricevute dai partiti politici ..... *Pag.* 11
2) Gestione dei servizi di ristorazione presso la Camera dei deputati. Assestamento del programma settoriale della ristorazione per l'anno 2023 ..... » 11
3) Proroga del contratto di manutenzione dell'impianto audio-video dell'Aula di Montecitorio ..... » 11
4) Alimentazione elettrica presso la sede di Castelnuovo di Porto ..... » 11
5) Iniziativa del Presidente della XIII Commissione Agricoltura ..... » 11
6) Questioni concernenti pignoramenti presso terzi notificati a carico di deputati in carica ..... » 11
7) Applicazione della sentenza del Collegio d'appello n. 1/2023 *APCONS* ..... » 11

1) Modalità di comunicazione alla Presidenza della Camera delle erogazioni ricevute dai partiti politici.

Il Collegio delibera di sottoporre all'Ufficio di Presidenza una proposta di deliberazione sulla materia in titolo.

2) Gestione dei servizi di ristorazione presso la Camera dei deputati. Assestamento del programma settoriale della ristorazione per l'anno 2023.

Il Collegio prosegue l'esame dell'argomento in titolo e ne rinvia il seguito.

3) Proroga del contratto di manutenzione dell'impianto audio-video dell'Aula di Montecitorio.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

4) Alimentazione elettrica presso la sede di Castelnuovo di Porto.

Il Collegio autorizza l'adesione alla convenzione *Consip "Energia Elettrica 20"* per la fornitura di energia elettrica presso la sede di Castelnuovo di Porto.

5) Iniziativa del Presidente della XIII Commissione Agricoltura.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una iniziativa di degustazione di prodotti tipici dei territori presso il ristorante al piano Aula di Palazzo Montecitorio.

6) Questioni concernenti pignoramenti presso terzi notificati a carico di deputati in carica.

Il Collegio autorizza gli uffici, nell'ambito dei procedimenti in titolo, a non sottoporre a pignoramento le somme anticipate dalla Camera per le missioni dai deputati.

7) Applicazione della sentenza del Collegio d'appello n. 1/2023 *APCONS*.

Il Collegio delibera in merito all'applicazione della sentenza in titolo.

La riunione termina alle ore 16,40.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di mercoledì 22 marzo 2023, ore 16,35

SOMMARIO

1) Gestione dei servizi di ristorazione presso la Camera dei deputati. Assestamento del programma settoriale della ristorazione per l'anno 2023 ..... *Pag.* 13

1) Gestione dei servizi di ristorazione presso la Camera dei deputati. Assestamento del programma settoriale della ristorazione per l'anno 2023.

Il Collegio delibera sulla gestione dei servizi di ristorazione presso il Palazzo Montecitorio approvando un assestamento del programma settoriale in titolo.

La riunione termina alle ore 17,25.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di martedì 28 marzo 2023, ore 13

SOMMARIO

1) Questioni concernenti nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice ..... *Pag.* 14
2) Aggiornamento delle tabelle allegate al Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati e alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 12 luglio 2018, n. 14 ... » 15
3) Esame delle richieste di rideterminazione del trattamento previdenziale dei deputati ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7-*octies*, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018 e successive modificazioni ..... » 16
4) Questioni concernenti la comunicazione alla Presidenza della Camera delle erogazioni ricevute dai partiti politici ..... » 18
5) Esame di una richiesta di distacco di una dipendente della Camera dei deputati, ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento dei Servizi e del personale ..... » 19
6) Aggiornamento del cronoprogramma delle procedure di reclutamento ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019 ..... » 19
7) Approvazione del bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di Ragionieri ..... » 21
8) Relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami, a 20 posti di Tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica ..... » 21

1) Questioni concernenti nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice.

Il Presidente Fontana comunica che il Collegio dei deputati Questori sottopone alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza una proposta di deliberazione volta a recepire nell'ordinamento interno la normativa in materia di benefici in favore delle vittime del terrorismo e dei loro familiari di cui alla legge 3 agosto 2004, n. 206. Chiede al Questore Trancassini di illustrare la proposta del Collegio.

Il Questore Trancassini riferisce che la proposta del Collegio dei deputati Questori fa seguito ad un'ordinanza del Consiglio di giurisdizione del 24 novembre 2022 che ha disposto "la sollecita conclusione di un'istruttoria amministrativa finalizzata all'adozione, anche da parte dell'Ufficio di Presidenza della Camera, di uno o più provvedimenti che diano attuazione nell'ordinamento interno ai principi e criteri di cui alla legge n. 206 del 2004".

Il provvedimento del Consiglio di giurisdizione è stato emesso nell'ambito di un giudizio promosso da una deputata cessata dal mandato, che ha chiesto – prima in via amministrativa, poi in via giurisdizionale – l'applicazione dei benefici della citata legge.

Il Collegio dei deputati Questori, infatti, in conformità a quanto deciso su analoghe richieste precedenti, aveva ritenuto di non poter accogliere l'istanza dell'*ex* deputata (salvo che per il riconoscimento dell'esenzione fiscale della quota contributiva del trattamento

previdenziale *pro-rata*), attesa la mancanza di una specifica disciplina interna di recepimento della predetta legge.

A questo proposito, fa presente che il Consiglio di Presidenza del Senato, il 24 novembre 2020, ha provveduto, fermo restando il riconoscimento dell'esenzione fiscale, a un parziale recepimento nell'ordinamento interno delle disposizioni della legge n. 206 del 2004.

Tale normativa prevede, in particolare, l'applicazione dei benefici previdenziali di cui agli articoli 2 e 3 della legge n. 206 del 2004 agli assegni vitalizi, ai trattamenti *pro-rata* e alle pensioni dei senatori, nonché ai relativi trattamenti di reversibilità, escludendo il riconoscimento di competenze arretrate e ogni possibile effetto derivante dall'applicazione dei suddetti benefici sull'assegno di fine mandato.

Peraltro, a seguito del contenzioso che si è tenuto presso quel ramo del Parlamento, gli organi di autodichìa del Senato hanno espunto dalla normativa in questione l'esclusione delle competenze arretrate, riconoscendo quindi tali competenze anche a decorrere dalla data di inizio di erogazione del vitalizio.

Anche alla luce della normativa recentemente introdotta dall'altro ramo del Parlamento, il Collegio ha quindi ritenuto di sottoporre all'Ufficio di Presidenza l'adozione di una apposita deliberazione, volta al recepimento delle disposizioni della legge n. 206 del 2004.

Inoltre, in data 9 marzo 2023, è pervenuta alla Camera un'ulteriore istanza con la quale l'erede di un titolare di un assegno vitalizio di reversibilità, deceduto in data 17 luglio 2010, ha chiesto l'applicazione in via retroattiva alle somme percepite dal suo dante causa dei benefici di cui alla legge del 2004, nonché la corresponsione, per la quota di spettanza, dei relativi importi a proprio favore, in qualità di erede del titolare del trattamento previdenziale di reversibilità.

In considerazione del fatto che il riconoscimento di tali benefici fosse stato più volte richiesto dal titolare dell'assegno vitalizio di reversibilità in costanza di vita e dopo l'entrata in vigore della citata legge, senza tuttavia essere stato accordato per le ragioni sopra esposte (ovvero per la mancanza di una specifica disciplina interna), il Collegio ha ritenuto, quindi, di integrare la proposta di deliberazione in esame con una disposizione che consenta agli eredi di titolari di trattamento deceduti prima dell'approvazione della delibera e dopo la data di entrata in vigore della legge n. 206 del 2004, di richiedere il riconoscimento dei benefici previsti dalla medesima deliberazione.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio dei deputati Questori propone all'Ufficio di Presidenza l'approvazione di una deliberazione che prevede: l'incremento del 7,5% della base di calcolo del trattamento previdenziale ai soli fini della misura del trattamento previdenziale medesimo; l'aumento figurativo di dieci anni di versamenti contributivi utili ad incrementare esclusivamente la misura del trattamento previdenziale e non l'anzianità pensionistica maturata; l'esclusione di qualsiasi effetto derivante dall'applicazione dei suddetti benefici sull'assegno di fine mandato; il riconoscimento di eventuali competenze arretrate, a decorrere dalla data di inizio di erogazione del trattamento previdenziale; la possibilità, per gli eredi dei titolari di trattamento previdenziale che siano deceduti tra il 1° settembre 2004 (primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della legge n. 206 del 2004) e la data di entrata in vigore della presente deliberazione, di richiedere il riconoscimento dei benefici previsti dalla medesima deliberazione, per il periodo compreso tra la data di inizio dell'erogazione del trattamento del loro dante causa (comunque non anteriore al 1° settembre 2004), e la data di decesso del titolare.

Nessuno chiedendo di intervenire l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di recepire nell'ordinamento interno la normativa in materia di benefici in favore delle vittime del terrorismo e dei loro familiari di cui alla legge 3 agosto 2004, n. 206, nei termini testé illustrati dal Questore Trancassini. *(Allegato 1)*

2) Aggiornamento delle tabelle allegate al Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati e alla

deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 12 luglio 2018, n. 14.

Il Presidente Fontana avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a esaminare l'aggiornamento delle tabelle recanti i coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita, da utilizzare per il calcolo dei trattamenti previdenziali dei deputati. Chiede quindi al Questore Benvenuto di riferire sull'istruttoria svolta al riguardo.

Il Questore Benvenuto ricorda che il nuovo Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati, approvato nel gennaio 2012, che ad oggi regola la materia nell'ordinamento interno, ha introdotto il sistema di calcolo contributivo ai fini della determinazione dei trattamenti previdenziali relativi agli anni di mandato svolti a partire dallo stesso 2012. A sua volta, la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018 ha disposto il ricalcolo, sempre con il sistema contributivo, degli assegni vitalizi relativi agli anni di mandato svolti sino al 2011.

Alle citate deliberazioni sono allegate le Tabelle contenenti i coefficienti di trasformazione, necessari ai fini del calcolo dell'importo dei trattamenti previdenziali con il sistema contributivo.

In particolare, per gli anni di mandato successivi al 2012, la Tabella allegata al citato Regolamento riporta i coefficienti di trasformazione previsti nell'ordinamento generale – relativi alle età comprese tra 57 e 71 anni – specificando che il coefficiente di trasformazione relativo a 71 anni di età sarà applicato anche ai deputati di età superiore a 71 anni. Questi coefficienti, nell'ordinamento generale, sono periodicamente aggiornati con Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Per gli anni di mandato svolti sino al 2011, la Tabella allegata alla citata deliberazione n. 14 del 2018, riporta i coefficienti di trasformazione previsti nell'ordinamento generale per le età tra 57 e 71 anni e, con riferimento alle età comprese tra 72 e 77 anni, i coefficienti appositamente elaborati dall'INPS su richiesta del Collegio dei deputati Questori.

Da ultimo, i coefficienti relativi alle età comprese tra 57 e 71 anni sono stati aggiornati nell'ordinamento generale con Decreto direttoriale del 1° dicembre 2022, mentre i coefficienti relativi alle età tra 72 e 77 anni sono stati forniti dall'INPS con nota dell'8 febbraio 2023.

A completamento del percorso di aggiornamento dei predetti coefficienti, il Collegio dei deputati Questori propone, quindi, all'Ufficio di Presidenza di sostituire, con decorrenza 1° gennaio 2023:

- la Tabella A allegata al Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati con la nuova Tabella A nella quale sono riportati i coefficienti relativi alle età ricomprese tra 57 e 71 anni individuati dal Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali adottato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2022, con la precisazione che il coefficiente di trasformazione relativo a 71 anni di età sarà applicato anche ai deputati di età superiore a 71 anni;
- la Tabella 1 allegata alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018, e successive modificazioni, con la nuova Tabella 1 nella quale sono riportati, oltre ai coefficienti relativi alle età ricomprese tra 57 e 71 anni di cui al suddetto decreto direttoriale, i nuovi coefficienti determinati dall'INPS e forniti con nota dell'8 febbraio 2023 per le età tra 72 e 77 anni.

Il Presidente Fontana ringrazia il Questore Benvenuto e chiede se vi siano colleghi che intendano intervenire.

L'Ufficio di Presidenza approva la proposta di aggiornamento delle tabelle recanti i coefficienti di trasformazione nei termini illustrati dal Questore Benvenuto. *(Allegato 2)*

3) Esame delle richieste di rideterminazione del trattamento previdenziale dei deputati ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7-*octies*, della deliberazione dell'Ufficio di

Presidenza n. 14 del 2018 e successive modificazioni.

Il Presidente Fontana avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esaminare alcune proposte di rideterminazione dell'ammontare del trattamento previdenziale di *ex* deputati, ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7-*octies*, e dell'articolo 1, comma 8, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018 e successive modificazioni. Chiede al Questore Scerra di illustrare la proposta del Collegio.

Il Questore Scerra riferisce che, come già accaduto in precedenti riunioni, l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare in merito alle richieste di incremento del trattamento previdenziale avanzate dai titolari, ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7-*octies*, della deliberazione n. 14 del 2018 e successive modificazioni.

In particolare, il Collegio dei deputati Questori, esaminate le nuove istanze pervenute, propone all'Ufficio di Presidenza di riconoscere l'incremento in favore di un titolare per il quale risultano sussistenti i presupposti previsti dalle disposizioni vigenti.

L'articolo 1, comma 8, della citata deliberazione prevede, inoltre, che la documentazione comprovante il ricorrere dei presupposti per il riconoscimento dell'incremento debba essere prodotta a cura del richiedente all'atto dell'istanza e, successivamente, entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Collegio dei deputati Questori, ultimata la verifica annuale della permanenza dei presupposti prescritti, propone quindi all'Ufficio di Presidenza la revoca dell'incremento riconosciuto in favore di cinque titolari per i quali è venuto meno il presupposto sulla cui base era stato riconosciuto l'incremento.

Il Presidente Fontana ringrazia il Questore Scerra e chiede se vi siano colleghi che intendano intervenire.

Il deputato Segretario Colucci ribadisce la propria posizione, fortemente critica nei confronti della deliberazione n. 14 del 2018, già manifestata nella precedente occasione in cui, nella presente legislatura, l'Ufficio di Presidenza ha esaminato rideterminazioni del trattamento previdenziale di deputati. Ricorda altresì come, in quella circostanza, altri colleghi abbiano espresso valutazioni analoghe alle sue, promuovendo l'esigenza di un profondo ripensamento della materia.

Dopo che la deputata Segretaria Patriarca ha chiesto quali siano le motivazioni della revoca dell'incremento che era stato riconosciuto, il Questore Scerra dichiara che esse risiedono nel venir meno del presupposto reddituale che aveva in precedenza giustificato l'incremento.

Il deputato Segretario Zaratti, pur concordando con l'intervento proposto dal Collegio dei Questori, che riconosce necessitato dall'applicazione della normativa vigente, si associa alle sollecitazioni del deputato Segretario Colucci e invita a svolgere un approfondimento della materia, anche per comprendere se vi sia omogeneità di disciplina presso i due rami del Parlamento.

Il Presidente Fontana ricorda che si è in attesa di conoscere le decisioni definitive degli organi di tutela giurisdizionale che definiranno, in ciascun ramo del Parlamento, l'assetto della materia.

Dopo che il deputato Segretario Giachetti ha chiesto per quale ragione non si sia aspettata la sentenza prima di intervenire sui trattamenti previdenziali oggetto della proposta in esame, il Presidente Fontana chiarisce che l'intervento odierno si è reso necessario alla luce della disciplina attuale della materia, così come delineata anche a seguito delle tre sentenze parziali adottate dall'organo di tutela giurisdizionale interno.

Il deputato Segretario Colucci dichiara che non parteciperà al voto su tale provvedimento e la deputata Segretaria Patriarca si associa alle proposte di ripensamento della disciplina

in materia, anche in considerazione del contenzioso che ne è conseguito.

Dopo che il Vicepresidente Costa ha concordato con la proposta del deputato Segretario Zaratti di rivedere nel complesso la disciplina in materia per conferirle organicità, nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di rideterminazione dell'ammontare del trattamento previdenziale di un *ex* deputato che ne ha fatto richiesta, ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7-*octies*, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018, come modificata dalle deliberazioni n. 150 del 2022 e n. 139 del 2021, nonché le ulteriori proposte formulate dal Collegio dei Questori in esito alla verifica annuale della permanenza dei presupposti per l'incremento dei trattamenti previdenziali, nei termini testé illustrati dal questore Scerra.

4) Questioni concernenti la comunicazione alla Presidenza della Camera delle erogazioni ricevute dai partiti politici.

Il Presidente Fontana comunica che il Collegio dei Questori sottopone alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza una proposta di deliberazione concernente le modalità di comunicazione alla Presidenza della Camera degli elenchi dei finanziamenti ricevuti dai partiti politici, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge n. 149 del 2013. Chiede al Questore Trancassini di illustrare la proposta del Collegio.

Il Questore Trancassini riferisce che il Collegio dei Questori sottopone all'Ufficio di Presidenza una proposta di deliberazione con cui sono disciplinate le modalità di trasmissione alla Presidenza della Camera degli elenchi dei finanziamenti ricevuti dai partiti politici, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge n. 149 del 2013.

Ricorda che, per effetto della citata disposizione, i rappresentanti legali dei partiti e degli enti ad essi assimilati – quali fondazioni, associazioni e comitati – sono tenuti a trasmettere alla Presidenza della Camera dei deputati l'elenco dei soggetti che hanno erogato finanziamenti o contributi di importo superiore, nell'anno, a euro 500.

I dati trasmessi sono pubblicati nel sito del Parlamento italiano, dove si possono conoscere, in maniera facilmente accessibile, i soggetti che hanno erogato i finanziamenti, l'importo di ciascuno di essi e la data in cui è stato effettuato.

La legge di bilancio per il 2022 ha novellato il citato articolo 5 prevedendo che le modalità con le quali debbano essere trasmessi alla Presidenza della Camera gli elenchi dei soggetti finanziatori siano stabilite dalla stessa Presidenza della Camera.

La proposta di deliberazione che il Collegio presenta all'Ufficio di Presidenza è, pertanto, finalizzata a dare attuazione alla suddetta previsione di legge.

Con tale proposta si stabilisce che la trasmissione alla Presidenza della Camera degli elenchi dei finanziamenti da parte dei soggetti obbligati sia effettuata esclusivamente attraverso la piattaforma informatica, denominata "Erogazioni ai partiti politici", accessibile dal sito internet della Camera previa autenticazione con credenziali SPID o CIE. La piattaforma, sviluppata in coerenza con gli indirizzi generali di digitalizzazione dell'attività amministrativa, è già adesso ampiamente utilizzata. Essa permette, infatti, di effettuare l'invio telematico degli elenchi dei finanziamenti e di trasferire direttamente i dati nel sito internet del Parlamento italiano, con l'effetto, per un verso, di semplificare l'adempimento degli obblighi di legge a carico dei rappresentanti dei partiti e, per l'altro, di assicurare l'accuratezza e la tempestività della pubblicazione dei dati.

Tenuto conto dell'esigenza di assicurare ai soggetti interessati tempi idonei per adeguarsi alle nuove prescrizioni, la decorrenza della disciplina potrebbe essere fissata dal 1° luglio 2023.

In relazione alle medesime esigenze, per un periodo transitorio, determinabile in sei mesi, vale a dire fino al 31 dicembre 2023, potrebbe essere mantenuta la possibilità di inviare gli elenchi in formato digitale tramite

comunicazione per posta elettronica certificata.

Al fine di assicurare adeguata pubblicità alla nuova disciplina si propone che la relativa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza sia pubblicata nella Gazzetta Ufficiale.

Il Collegio dei Questori invita, pertanto, l'Ufficio di Presidenza a deliberare nei termini sopra indicati.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta testé illustrata dal Questore Trancassini. *(Allegato 3)*[1]

5) Esame di una richiesta di distacco di una dipendente della Camera dei deputati, ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento dei Servizi e del personale.

Il Presidente Fontana informa che con lettera del 17 marzo 2023, il Ministro per i rapporti con il Parlamento, sen. Luca Ciriani, ha richiesto l'autorizzazione al distacco presso la Presidenza del Consiglio dei ministri della dottoressa Paola Risa, documentarista, della quale intenderebbe avvalersi nell'ambito del contingente di personale non dirigenziale assegnato ai suoi Uffici di diretta collaborazione.

Al riguardo, sussistono i presupposti previsti dall'articolo 86 del Regolamento dei Servizi e del personale e vi è il consenso dell'interessata.

Fa presente che nessun dipendente di quarto livello si trova attualmente in posizione di distacco, nonostante l'articolo 86, comma 4, del Regolamento dei Servizi e del personale preveda espressamente tale possibilità. Negli ultimi tempi, infatti, si è reso opportuno non dare seguito alle richieste di distacco di documentaristi, atteso che la relativa categoria professionale ha particolarmente risentito della contrazione del personale in servizio che si è verificata negli ultimi anni.

A tale riguardo, occorre tuttavia considerare che le procedure concorsuali per l'assunzione di nuovi documentaristi, deliberate dall'Ufficio di Presidenza il 15 giugno 2022, sono già state avviate: le prove preselettive si sono svolte, mentre le prove scritte avranno luogo nei prossimi mesi.

In ordine alla specifica richiesta in esame, segnala peraltro che la dott.ssa Risa usufruirà, a decorrere dal 1° aprile 2023, delle ferie accantonate a fine carriera e pertanto l'autorizzazione al suo distacco non comporterebbe, di fatto, per l'Amministrazione la perdita di una unità lavorativa.

Per tali ragioni, ritiene che la richiesta di distacco della dott.ssa Risa possa essere autorizzata.

Nessuno chiedendo di intervenire l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di autorizzare il distacco presso la Presidenza del Consiglio, della dott.ssa Paola Risa, Documentarista, nei termini testé illustrati.

6) Aggiornamento del cronoprogramma delle procedure di reclutamento ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019.

Il Presidente Fontana ricorda che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 15 giugno 2022, ha da ultimo deliberato l'aggiornamento del cronoprogramma delle procedure di reclutamento del personale da bandire nel biennio 2019-2020, approvato nella riunione del 5 giugno 2019.

L'Ufficio di Presidenza è adesso chiamato a valutare alcuni aggiornamenti e integrazioni al cronoprogramma medesimo alla luce dello stato di attuazione del programma delle procedure concorsuali già avviate. Chiede quindi al Segretario generale di riferire al riguardo.

Il Segretario generale, Castaldi, ricorda che nel corso della XVIII legislatura è stato riattivato, dopo un blocco che si è protratto per più di 15 anni, il processo di reclutamento del personale appartenente ai diversi livelli.

A tal fine, l'Ufficio di Presidenza il 5 giugno 2019 ha deliberato un cronoprogramma delle

[1] Il testo della deliberazione approvata in data 28 marzo 2023 dall'Ufficio di Presidenza in materia di comunicazione alla Presidenza della Camera delle erogazioni ricevute dai partiti politici è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 79 del 3 aprile 2023.

procedure concorsuali da bandire, che è stato successivamente aggiornato.

Sono state fino ad ora concluse le seguenti procedure concorsuali previste dal cronoprogramma: Consigliere parlamentare della professionalità tecnica con specializzazione informatica; Consigliere parlamentare della professionalità generale; Consigliere parlamentare della professionalità tecnica con specializzazione in architettura, in ingegneria civile e ambientale e in ingegneria industriale; Assistente parlamentare; Segretario parlamentare; Tecnico con specializzazione informatica.

Sono inoltre in corso di svolgimento le procedure concorsuali per il reclutamento di Tecnici e Documentaristi.

Fra le procedure concorsuali previste dal cronoprogramma devono ancora essere bandite quelle relative a Collaboratore tecnico, Interprete-traduttore, Ragioniere (il cui bando verrà sottoposto all'esame dell'Ufficio di Presidenza nella odierna riunione) e Consigliere parlamentare della professionalità generale (il secondo concorso).

Alla luce dell'andamento delle procedure di reclutamento in corso, degli esiti di quelle già concluse e delle dinamiche concernenti i collocamenti in quiescenza, si rende necessario, da un lato, riarticolare la scansione temporale dei concorsi già previsti dal cronoprogramma e, dall'altro, inserire un nuovo bando di concorso per Assistente parlamentare.

Di qui la necessità di aggiornare il cronoprogramma delle procedure concorsuali, prevedendo:

- entro marzo 2023: il bando di concorso per Ragioniere;
- entro giugno 2023: i bandi di concorso per Interprete-traduttore e per Collaboratore tecnico (Prima parte);
- entro novembre 2023: il bando di concorso per Consigliere parlamentare della professionalità generale;
- entro marzo 2024, anche alla luce dell'andamento del concorso già bandito ed espletato per Assistente parlamentare, un nuovo concorso per Assistente parlamentare e la seconda parte dei Collaboratori tecnici.

L'aggiornamento del cronoprogramma dei concorsi presuppone l'ulteriore sospensione delle disposizioni del Ruolo unico e dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento che in tema di reclutamento prevedeva l'obbligo di procedere congiuntamente con il Senato.

La sospensione dell'efficacia delle predette disposizioni del Ruolo unico e dello Statuto unico potrebbe pertanto essere prorogata fino all'immissione in ruolo dei candidati vincitori o idonei nelle procedure di reclutamento indicate nel cronoprogramma aggiornato.

Il Presidente Fontana ringrazia il Segretario generale per gli elementi che ha portato all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza e chiede se vi siano colleghi che intendano intervenire.

Dopo che il Vicepresidente Costa ha chiesto se siano previsti concorsi anche per autisti, il Segretario generale, Castaldi, fa presente che la categoria professionale rientra nel quadro dei concorsi per collaboratori tecnici, presenti nel cronoprogramma illustrato.

Nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva il cronoprogramma delle procedure concorsuali aggiornato nei termini che sono stati esposti e, conseguentemente, con riferimento alle procedure di reclutamento ivi previste, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione n. 32 dell'11 aprile 2019:

- la proroga, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, della sospensione delle disposizioni previste dal Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico del personale;
- l'applicazione alle predette procedure concorsuali del Regolamento dei concorsi della Camera, nei termini previsti dalla lettera B), numero 1), della deliberazione n. 32

dell'11 aprile 2019;

- l'iscrizione del personale assunto ad esito di tali concorsi nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, con applicazione allo stesso del trattamento economico definito dalla deliberazione n. 226 del 2012;
- l'applicazione al personale assunto ad esito dei predetti concorsi dell'accordo in materia di disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera di futura assunzione approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 38 del 2019.

(Allegato 4)

7) Approvazione del bando di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di Ragionieri.

Il Presidente Fontana avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a esaminare il bando di concorso – messo a disposizione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza nella giornata precedente, unitamente a una sintesi illustrativa dei suoi contenuti – per l'assunzione di 20 Ragionieri.

Invita il Segretario generale a illustrare gli aspetti salienti del bando di concorso.

Il Segretario generale, Castaldi, ricorda che l'ultimo bando per la qualifica professionale dei Ragionieri risale al 1999. Fa presente che in servizio attualmente sono rimasti soltanto 38 ragionieri, di cui 9 già in possesso dei requisiti di pensionamento, e che, quindi, ci si trova molto al di sotto del fabbisogno che era stato stimato alcuni anni fa.

Il bando prevede un concorso per soli esami. I requisiti di ammissione sono i seguenti: il possesso della cittadinanza italiana; un'età non superiore a 45 anni; il possesso di una laurea triennale; l'idoneità fisica, il godimento dei diritti politici. Costituisce ulteriore requisito per l'ammissione al concorso l'iscrizione all'Albo professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o al Registro dei revisori legali o all'Albo professionale dei consulenti del lavoro, oppure lo svolgimento di attività riconducibili a quelle di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139 alle dipendenze di datori di lavoro pubblici o privati, per almeno ventiquattro mesi nell'ultimo quinquennio.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata per via telematica e sarà previsto un contributo di segreteria pari a 10 euro. Gli esami consistono in due prove scritte, una prova pratica e una prova orale. La prova selettiva sarà soltanto eventuale in base al numero delle domande che arriveranno.

Per quanto riguarda il limite anagrafico, ricorda che l'articolo 52 del Regolamento dei Servizi e del personale prevede, per la partecipazione ai concorsi indetti dalla Camera dei deputati, un'età non inferiore a 18 anni e non superiore a 40 anni. Lo stesso articolo 52 consente tuttavia all'Ufficio di Presidenza di stabilire limiti di età diversi per singoli bandi. In questo caso, è stato previsto che il limite anagrafico sia elevato a 45 anni - in linea con quanto già previsto nel bando di concorso per Consiglieri parlamentari – considerato che la previsione tra i requisiti di ammissione del titolo di laurea e dell'iscrizione ad albi professionali comporta, necessariamente, che i candidati abbiano un'età superiore rispetto a quella richiesta per altre categorie professionali.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva il bando di concorso per l'assunzione di 20 ragionieri. *(Allegato 5)*

8) Relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami, a 20 posti di Tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica.

Il Presidente Fontana comunica che la Commissione esaminatrice del concorso, per esami, a 20 posti di Tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica, indetto con Decreto presidenziale 23 giugno 2021, n. 1261, ha concluso i suoi lavori il 10 marzo scorso con l'approvazione della graduatoria finale, che include 28 candidati idonei.

Nella riunione odierna l'Ufficio di

Presidenza è chiamato ad approvare, ai sensi dell'articolo 9, commi 2 e 3, del Regolamento dei concorsi, la relazione conclusiva del concorso, predisposta dalla Commissione esaminatrice, nonché a deliberare le assunzioni in servizio.

Da quindi la parola al Segretario generale per riferire delle risultanze del lavoro della Commissione esaminatrice.

Il Segretario generale, Castaldi, informa che il concorso è stato bandito per 20 posti. Sono state presentate 551 domande di partecipazione e hanno sostenuto la prova selettiva 171 candidati, tutti ammessi alle prove scritte, all'esito delle quali 40 candidati sono stati ammessi alla prova orale. Al termine di una rigorosa selezione, i candidati inseriti nella graduatoria finale sono 28, tutti molto validi.

Il numero dei posti messi a concorso discendeva da un fabbisogno di organico, per la qualifica di Tecnico con specializzazione informatica, stimato tra le 40 e le 48 unità, tenuto conto delle 27 unità già in servizio. Fa presente che dal 2021 ad oggi sono stati collocati in quiescenza 10 Tecnici.

Nel corso degli ultimi mesi, anche in confronto con il Collegio dei deputati Questori, è emerso un indirizzo volto ad affidare alcune attività (quale quella dell'assistenza per la conduzione in Aula del sistema elettronico di voto), attualmente svolte da ditte esterne, a personale interno.

Sulla base di questi elementi, sottopone alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza l'opportunità di disporre l'assunzione e la chiamata in servizio: dei 20 candidati dichiarati vincitori, nonché dei successivi 3 candidati risultati idonei non vincitori, per un totale di 23 unità complessive, a decorrere dal 1° maggio 2023. Precisa che con le ulteriori 3 unità si potrà quindi rispondere all'esigenza di far fronte con personale interno ad alcune attività oggi affidate a ditte esterne, secondo quanto appena rappresentato.

Sottopone all'Ufficio di Presidenza la possibilità di prevedere anche un meccanismo già deliberato in occasione della recente assunzione di Segretari parlamentari in base al quale in caso di rinunce sia prima della chiamata in servizio, sia per un tempo ragionevole stimato in dicembre del 2023, vi sia la possibilità di avere comunque 23 nuovi tecnici informatici.

La proposta è quindi quella di prevedere, nel caso di rinunce all'impiego prima della presa di servizio, l'assunzione e la chiamata in servizio dei successivi candidati dichiarati idonei, in numero pari a quello dei rinuncianti, secondo l'ordine di graduatoria e a decorrere dal 1° giugno 2023.

In caso di dimissioni dall'impiego successivamente alla presa di servizio nel corso del 2023, si propone di prevedere l'assunzione e la chiamata in servizio dei successivi candidati idonei, in numero pari a quello dei dimissionari, secondo l'ordine di graduatoria e a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della cessazione dall'impiego.

L'assunzione delle suddette 23 unità, con scorrimento della graduatoria nel caso di rinunce, consentirebbe in questo modo di consolidare l'organico dei Tecnici tenuto conto della dinamica dei pensionamenti e di rispondere al meglio alle esigenze di buon andamento dell'Amministrazione.

Dopo che il deputato Segretario Zaratti ha richiamato l'attenzione sulla forte prevalenza di candidati di sesso maschile fra i vincitori di concorso, e che il Segretario generale, Castaldi, ha ricordato che un dato analogo fu constatato in occasione della assunzione dei Consiglieri della professionalità informatica, la deputata Segretaria Patriarca fa presente che la minore presenza femminile in taluni corsi di laurea e professioni, attinenti alle cosiddette materie STEM, è un tema da tempo oggetto di attenzione istituzionale e sociale.

Nessun altro chiedendo di intervenire l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di deliberare l'assunzione e la chiamata in servizio:

- dei 20 candidati dichiarati vincitori, nonché dei successivi 3 candidati risultati idonei non vincitori, per un totale di 23 unità complessive, a decorrere dal 1° maggio 2023;

- nel caso di rinunce all'impiego prima della presa di servizio, dei successivi candidati dichiarati idonei, in numero pari a quello dei rinuncianti, secondo l'ordine di graduatoria e a decorrere dal 1° giugno 2023;
- in caso di dimissioni dall'impiego successivamente alla presa di servizio nel corso del 2023, dei successivi candidati idonei, in numero pari a quello dei dimissionari, secondo l'ordine di graduatoria e a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della cessazione dall'impiego.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno della riunione, il Questore Trancassini interviene per informare l'Ufficio di Presidenza su questioni inerenti il servizio di ristorazione.

Il Vicepresidente Rampelli interviene sul tema delle condizioni lavorative ed economiche dei dipendenti delle ditte esterne fornitrici di servizi presso la Camera.

Sulle questioni sollevate, svolgono interventi il Questore Trancassini e i deputati Segretari Colucci e Della Vedova. *(Allegato 6)*

La riunione termina alle ore 14,10.

ALLEGATO 1

Norme in favore delle vittime del terrorismo e dei loro familiari titolari di trattamenti previdenziali, diretti e di reversibilità, corrisposti ai deputati cessati dal mandato e ai loro aventi causa

L'Ufficio di Presidenza

visto l'articolo 12 del Regolamento della Camera dei deputati;

visto il Regolamento della previdenza per i deputati approvato dall'Ufficio di Presidenza il 30 ottobre 1968, e successive modificazioni;

visto il Regolamento per gli assegni vitalizi degli onorevoli deputati approvato dall'Ufficio di Presidenza il 12 aprile 1994;

visto il Regolamento per gli assegni vitalizi dei deputati approvato dall'Ufficio di Presidenza il 30 luglio 1997, e successive modificazioni;

visto il Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati approvato dall'Ufficio di Presidenza in data 30 gennaio 2012, e successive modificazioni;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14, e successive modificazioni, in tema di rideterminazione della misura degli assegni vitalizi e delle quote di assegno vitalizio dei trattamenti previdenziali *pro rata* nonché dei trattamenti di reversibilità, relativi agli anni di mandato svolti fino al 31 dicembre 2011;

vista la legge 3 agosto 2004, n. 206, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice", e in particolare i benefici di cui agli articoli 2 e 3 della predetta legge;

rilevata l'esigenza di riconoscere una disciplina specifica dei benefici, di cui agli articoli 2 e 3 della legge n. 206 del 2004, ai fini della determinazione della misura dei trattamenti previdenziali erogati a titolo di assegno vitalizio o di pensione in favore dei deputati cessati dal mandato e dei loro aventi causa che siano vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice o loro familiari;

ritenuto che il beneficio di cui all'articolo 3, comma 1, della citata legge n. 206 del 2004, consistente nel riconoscimento di un aumento figurativo di dieci anni di versamenti contributivi ai fini dell'aumento dell'anzianità pensionistica maturata, appare incompatibile con i requisiti previsti per il conseguimento del diritto al trattamento previdenziale dei deputati cessati dal mandato che sono strettamente connessi alla durata del mandato parlamentare;

valutato che i benefici, di cui agli articoli 2 e 3 della citata legge n. 206 del 2004, non possono esplicare effetti sull'assegno di fine mandato erogato dal Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati;

vista la proposta formulata dal Collegio dei deputati Questori nella riunione del 23 febbraio 2023;

delibera

Art. 1
(Ambito di applicazione)

1. I benefici di cui agli articoli 2 e 3 della legge 3 agosto 2004, n. 206, e successive modificazioni, si applicano, a richiesta, ai titolari dei trattamenti previdenziali diretti o di reversibilità, erogati a titolo di assegno vitalizio o pensione, nei limiti di cui alla presente deliberazione.
2. Gli eredi dei titolari dei trattamenti previdenziali diretti o di reversibilità di cui al comma 1, erogati a titolo di assegno vitalizio o pensione, deceduti tra il 1° settembre 2004 e la data di approvazione della presente deliberazione, possono chiedere il riconoscimento dei benefici previsti dal medesimo comma 1, per il periodo compreso tra la data di inizio di erogazione del trattamento previdenziale del loro dante causa, comunque non anteriore al 1° settembre 2004, e la data di decesso del titolare.

Art. 2
(Incremento della base imponibile)

1. Ai fini della misura del trattamento

previdenziale spettante ai titolari di cui all'articolo 1, la relativa base imponibile è incrementata di una quota del 7,5 per cento.

Art. 3
(Aumento della misura del trattamento previdenziale)

1. Ai titolari di cui all'articolo 1, è riconosciuto, ai soli fini dell'aumento della misura del trattamento previdenziale loro spettante, un aumento figurativo di dieci anni di versamenti contributivi.

Art. 4
(Decorrenza delle competenze)

1. Le competenze economiche spettanti sulla base degli articoli 2 e 3 sono riconosciute a decorrere dalla data di inizio di erogazione del trattamento previdenziale e, comunque, non anteriormente al 1° settembre 2004.

ALLEGATO 2

Sostituzione della Tabella A allegata al Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati e della Tabella 1 allegata alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14, e successive modificazioni

L'Ufficio di Presidenza

visto l'articolo 12 del Regolamento della Camera dei deputati;

visti gli articoli 3 e 13 del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati approvato dall'Ufficio di Presidenza il 30 gennaio 2012;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 giugno 2013, n. 29 che ha sostituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la Tabella A allegata al Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 20 aprile 2016, n. 179 che ha sostituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, la Tabella A allegata al Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14, e successive modificazioni, in materia di rideterminazione della misura degli assegni vitalizi e delle quote di assegno vitalizio dei trattamenti previdenziali *pro rata* nonché dei trattamenti di reversibilità, relativi agli anni di mandato svolti fino al 31 dicembre 2011;

viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 20 dicembre 2018, n. 27 e 6 novembre 2019, n. 62 che hanno sostituito rispettivamente, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la Tabella A allegata al Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati e la Tabella 1 allegata alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14, e successive modificazioni;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 23 giugno 2021, n. 117, che ha sostituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la Tabella A allegata al Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati e la Tabella 1 allegata alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14, e successive modificazioni;

visto il Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2022, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, consultabile all'indirizzo: *www.lavoro.gov.it* - sezione pubblicità legale, come indicato nel relativo comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2022;

vista la nota dell'8 febbraio 2023 con la quale il Direttore generale dell'INPS ha comunicato i coefficienti di trasformazione relativi alle età comprese fra i 72 e 77 anni per gli anni 2023-2024;

viste le deliberazioni del Collegio dei deputati Questori del 19 gennaio 2023 e del 2 marzo 2023;

delibera

1. A decorrere dal 1° gennaio 2023, la Tabella A allegata al Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati è sostituita dalla seguente:

Divisore	Età	Valore
23,419	57	4,270%
22,839	58	4,378%
22,256	59	4,493%
21,669	60	4,615%
21,079	61	4,744%
20,485	62	4,882%
19,888	63	5,028%
19,289	64	5,184%
18,686	65	5,352%
18,079	66	5,531%
17,472	67	5,723%
16,861	68	5,931%
16,251	69	6,154%
15,637	70	6,395%
15,025	71 ed oltre	6,655%

2. A decorrere dal 1° gennaio 2023, la Tabella 1 allegata alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14, e successive modificazioni, è sostituita dalla seguente:

Età	Valore
57	4,270%
58	4,378%
59	4,493%
60	4,615%
61	4,744%
62	4,882%
63	5,028%
64	5,184%
65	5,352%
66	5,531%
67	5,723%
68	5,931%
69	6,154%
70	6,395%
71	6,655%
72	6,939%
73	7,246%
74	7,583%
75	7,953%
76	8,358%
77	8,800%

ALLEGATO 3

Modalità di trasmissione alla Presidenza della Camera dei deputati degli elenchi di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto-legge n. 149 del 2013, e successive modificazioni

L'Ufficio di Presidenza

visto il decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, recante "Abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, e successive modificazioni;

visto, in particolare, l'articolo 5, comma 3, del citato decreto-legge, come da ultimo modificato dall' articolo1, comma 618, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che, al primo periodo, dispone che "i rappresentanti legali dei partiti beneficiari dei finanziamenti o dei contributi erogati in favore dei partiti politici iscritti nel registro di cui all'articolo 4 sono tenuti a trasmettere alla Presidenza della Camera dei deputati, con le modalità stabilite dalla stessa Presidenza, l'elenco dei soggetti che hanno erogato finanziamenti o contributi di importo superiore, nell'anno, a euro 500";

visto il quarto periodo del medesimo comma 3, secondo cui "l'elenco dei soggetti che hanno erogato i predetti finanziamenti o contributi e i relativi importi è pubblicato in maniera facilmente accessibile nel sito *internet* ufficiale del Parlamento italiano";

visto il comma 4 del citato articolo 5, come sostituito dall'articolo 1, comma 20, della legge 9 gennaio 2019, n. 3, e, successivamente, dall'articolo 43, comma 1, lettera *c)*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ai sensi del quale le predette disposizioni si applicano altresì alle fondazioni, associazioni e comitati ivi individuati, in quanto equiparati ai partiti;

ritenuto, pertanto, di dare attuazione alla citata previsione di legge, individuando le modalità di trasmissione alla Presidenza della Camera dei deputati degli elenchi previsti dal citato articolo 5, comma 3, del decreto-legge n. 149 del 2013, e successive modificazioni;

considerata, a tal fine, l'opportunità di privilegiare modalità di adempimento che, per un verso, assicurino la dematerializzazione e la semplificazione nella trasmissione degli elenchi, nonché la certezza nell'individuazione del soggetto che abbia provveduto alla trasmissione stessa, e, per altro verso, garantiscano la tempestività e l'accuratezza della pubblicazione dei dati nel sito *internet* del Parlamento italiano;

preso atto che la trasmissione degli elenchi di cui al citato articolo 5, comma 3, del decreto-legge n. 149 del 2013 può essere effettuata in via telematica mediante la piattaforma informatica denominata "Erogazioni ai partiti politici", accessibile dal sito *internet* della Camera dei deputati previa autenticazione con le credenziali SPID o CIE del rappresentante legale del soggetto obbligato o delle persone dallo stesso delegate;

ritenuto che tale strumento corrisponda pienamente ai requisiti sopra individuati relativi alla trasmissione e pubblicità degli elenchi;

ritenuto, peraltro, opportuno individuare per un periodo transitorio modalità alternative, che garantiscano in ogni caso la trasmissione in via telematica e la certezza della provenienza degli elenchi;

vista la proposta formulata dal Collegio dei deputati Questori nella riunione del 21 marzo 2023;

delibera

Art. 1

(Modalità di trasmissione alla Presidenza della Camera dei deputati degli elenchi di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto-legge n. 149 del 2013, e successive modificazioni)

1. A decorrere dal 1° luglio 2023 la trasmissione alla Presidenza della Camera dei deputati degli elenchi di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, e

successive modificazioni, è effettuata dai soggetti obbligati attraverso la piattaforma informatica denominata "Erogazioni ai partiti politici", accessibile dal sito *internet* della Camera dei deputati.

Art. 2
(Regime transitorio)

1. Fino al 31 dicembre 2023 gli elenchi di cui all'articolo 1 possono essere altresì trasmessi in formato digitale mediante posta elettronica certificata.

Art. 3
(Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale*)*

1. La presente deliberazione è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ALLEGATO 4

Aggiornamento del cronoprogramma delle procedure concorsuali e differimento del termine di sospensione dell'efficacia di disposizioni previste dall'accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, previsto dalla lettera A) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022.

L'Ufficio di Presidenza

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022, rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, e 15 giugno 2022, n. 1649, con la quale è stata disposta, tra l'altro, la sospensione, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 gennaio 2023, e fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, dell'efficacia delle norme recate dall'art. 1, comma 3 e dall'art. 2 delle "Disposizioni in tema di istituzione del ruolo unico dei dipendenti del Parlamento", e dall'art. 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'art. 4, comma 3, delle medesime "Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento", nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 5 giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo in tema di stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 5 giugno 2019, n. 529, con la quale è stato approvato il cronoprogramma delle procedure concorsuali, successivamente aggiornato con le citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022;

considerata l'esigenza di rivedere i termini previsti dal suddetto cronoprogramma per l'indizione di alcune procedure concorsuali;

tenuto conto degli esiti del concorso per l'assunzione di 50 Assistenti parlamentari di cui al Decreto presidenziale 23 dicembre 2019, n. 711, a seguito del quale sono stati chiamati in servizio i 50 candidati vincitori e gli ulteriori 26 candidati idonei fino ad esaurimento della graduatoria, per un totale di 76 unità;

considerato che, a seguito delle rinunce e delle dimissioni pervenute, risultano attualmente in servizio 49 Assistenti parlamentari di nuova assunzione;

considerata quindi l'esigenza di indire una nuova procedura di reclutamento perAssistenti parlamentari, al fine di coprire interamente il fabbisogno che era stato stimato, eventualmente aggiornandolo alla luce dell'effettivo andamento dei pensionamenti dei dipendenti appartenenti a tale qualifica professionale;

ravvisata, conseguentemente, la necessità di aggiornare il suddetto cronoprogramma e di differire al 31 marzo 2024 il sopraindicato termine del 31 gennaio 2023 previsto dalla citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n.

109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022;

visti gli articoli 51 e 52 del Regolamento dei Servizi e del personale;

delibera

a) Il cronoprogramma delle procedure concorsuali approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 5 giugno 2019, n. 529, successivamente aggiornato con le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022, rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, e 15 giugno 2022, n. 1649, è ulteriormente aggiornato nei termini riportati nel documento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante.

b) Alla lettera a) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con il Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022, rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, e 15 giugno 2022, n. 1649, le parole: "31 gennaio 2023", sono sostituite dalle seguenti: "31 marzo 2024".

ALLEGATO 5

Approvazione del bando del pubblico concorso, per esami, a 20 posti di Ragioniere della Camera dei deputati

L'Ufficio di Presidenza

visto l'articolo 12 del Regolamento della Camera dei deputati;

visti gli articoli 1, 3 e 4 delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

visti gli articoli 2, 4 e 7 dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'Accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 marzo 2024, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'articolo 1, comma 3, dall'articolo 2 e dall'articolo 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'articolo 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, con la quale è stato approvato l'accordo in tema di stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023;

visti gli articoli 2, 42, 47, 51, 52 e 53 del Regolamento dei Servizi e del personale della Camera dei deputati;

visto l'articolo 52, comma 1, lettera a), secondo periodo, del Regolamento dei Servizi e del personale della Camera dei deputati, che, nello stabilire che possono partecipare ai concorsi pubblici presso la Camera i cittadini italiani di età non inferiore a 18 anni e non superiore a 40 anni, prevede altresì che nei singoli bandi di concorso possano essere stabiliti limiti di età diversi in relazione alla specifica natura della professionalità;

considerato che le attività proprie della qualifica di Ragioniere della Camera dei deputati richiedono il possesso di specifici requisiti professionali;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenzan. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 1113 del 19 luglio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 1563 del 27 luglio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000;

vista la deliberazione dell'Ufficio di

Presidenza n. 30 del 28 marzo 2023, con la quale è stato ulteriormente aggiornato il cronoprogramma delle procedure concorsuali, approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 5 giugno 2019 e aggiornato con le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022;

delibera

di approvare l'allegato bando del pubblico concorso, per esami, a 20 posti di Ragioniere della Camera dei deputati, con lo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023, disciplinato dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, e con il trattamento economico stabilito ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012.

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO DI CONCORSO

ART. 1.
Posti messi a concorso

1. È indetto un pubblico concorso, per esami, a 20 posti di Ragioniere della Camera dei deputati (codice C09), con lo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 109 del 5 maggio 2021, n. 165 del 15 giugno 2022 e n. 30 del 28 marzo 2023, disciplinato dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, e con il trattamento economico stabilito ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012.

ART. 2.
Riserva di posti

1. A favore del personale di ruolo dipendente della Camera dei deputati è riservato un numero di posti pari a un decimo delle assunzioni di cui all'articolo 1 per coloro che risultino idonei e riportino un punteggio finale almeno pari alla media dei punteggi finali conseguiti dagli idonei.
2. A favore del personale di ruolo dipendente della Camera dei deputati appartenente al secondo e al terzo livello, che abbia maturato in tali livelli almeno cinque anni di anzianità, è altresì riservato unnumero di posti pari a un quinto delle assunzioni di cui all'articolo 1 per coloro che risultino idonei e riportino un punteggio finale almeno pari alla media dei punteggi finali conseguiti dagli idonei.

ART. 3.
Requisiti per l'ammissione al concorso

1. Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana;
   b) età non superiore a 45 anni. Il limite di età è da intendersi superato alla mezzanotte del giorno del compimento del 45° anno;
   c) uno dei titoli di istruzione o eventuali titoli equiparati ai sensi della normativa vigente di cui all'allegato A. Qualora il titolo di istruzione richiesto sia stato conseguito all'estero, esso è considerato requisito valido per l'ammissione ove sia stato equiparato o dichiarato equipollente, ai sensi della normativa vigente, a uno dei titoli di istruzione di cui al primo periodo;
   d) idoneità fisica all'impiego valutata in relazione alle mansioni professionali;
   e) godimento dei diritti politici;
   f) assenza di sentenze definitive di condanna, o di applicazione della pena su richiesta, per reati che comportino la destituzione ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di disciplina per il personale, il cui testo è riportato

nell'allegato C, anche se siano intervenuti provvedimenti di amnistia, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione;

g) siano iscritti nella Sezione A o B dell'Albo professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o nella Sezione A o B del Registro dei revisori legali o nell'Albo professionale dei consulenti del lavoro oppure abbiano svolto, successivamente al conseguimento del titolo di istruzione o eventuali titoli equiparati di cui al comma 1, lett. *c)*, in modo documentabile, alle dipendenze di datori di lavoro pubblici o privati, per almeno ventiquattro mesi nell'ultimo quinquennio, attività riconducibili a quelle di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139.

2. Ai sensi dell'articolo 52, comma 3, del Regolamento dei Servizi e del personale della Camera dei deputati, qualora a carico dei vincitori risultino sentenze definitive di condanna, o di applicazione della pena su richiesta, per reati diversi da quelli previsti dal citato articolo 8 del Regolamento di disciplina per il personale, anche se siano intervenuti provvedimenti di amnistia, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione, ovvero qualora risultino procedimenti penali pendenti, il Presidente della Camera dei deputati, su proposta del Segretario generale, valuta se vi sia compatibilità con lo svolgimento di attività e funzioni al servizio dell'istituto parlamentare.
3. Ai fini della partecipazione al concorso, al personale di ruolo dipendente della Camera dei deputati non è richiesto il requisito di cui al comma 1, lettera *b)*.

ART. 4.

Disposizioni sui requisiti per l'ammissione e sui titoli di preferenza

1. I requisiti per l'ammissione al concorso, nonché i titoli di preferenza utili, a parità di punteggio, nella formazione della graduatoria finale, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per l'invio della domanda di partecipazione. Qualora il candidato alla medesima data non sia ancora in possesso della dichiarazione di equiparazione o di equipollenza di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *c)*, fa fede la data di presentazione della richiesta all'autorità competente. I titoli di preferenza utili ai fini della formazione della graduatoria finale sono quelli definiti in materia di concorsi per l'accesso ai pubblici impieghi dall'articolo 5, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni, e dall'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni.
2. Il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso di cui all'articolo 3, comma 1, lettere *a), b), c), e), f)* e *g),* è autocertificato dai candidati ai sensi dell'articolo 5, comma 5.
3. Il difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso comporta l'esclusione dallo stesso. In tutti i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, l'Amministrazione può disporre l'esclusione in ogni fase della procedura, può non procedere alla chiamata in servizio, dandone comunicazione agli interessati, ovvero può procedere alla risoluzione del rapporto di impiego, qualora sia già intervenuta l'assunzione in servizio.
4. I candidati sono ammessi a sostenere le prove d'esame con riserva di accertamento del possesso di ciascuno dei requisiti per l'ammissione al concorso.

ART. 5.

Domanda di partecipazione

1. La domanda di partecipazione al concorso deve essere inviata per via telematica, entro le ore 18:00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale*, esclusivamente attraverso l'applicazione disponibile all'indirizzo *concorsi.camera.it,*

raggiungibile anche dal sito istituzionale della Camera dei deputati *camera.it*. Per accedere all'applicazione i candidati devono essere in possesso di un'identità nell'ambito del Sistema pubblico di identità digitale (SPID). Chi ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito *spid.gov.it*.

2. Il termine di cui al comma 1 è perentorio. La data e l'orario di invio della domanda di partecipazione sono attestati dall'applicazione di cui al comma 1 che, allo scadere del termine di cui al medesimo comma 1, non permetterà più né la compilazione né l'invio della domanda di partecipazione. Al fine di evitare un'eccessiva concentrazione nell'accesso all'applicazione di cui al comma 1 in prossimità della scadenza del termine di cui al medesimo comma 1 e tenuto anche conto del tempo necessario per completare l'*iter* di compilazione e di invio della domanda di partecipazione, si raccomanda di inviare per tempo la propria candidatura. Entro il termine di cui al comma 1 il candidato ha la possibilità di ritirare la domanda già inviata, mediante l'apposita funzionalità dell'applicazione, e di presentarne una nuova, effettuando un ulteriore pagamento del contributo di cui al comma 4.
3. Non sono ammesse forme di produzione e di invio della domanda di partecipazione diverse da quella prevista al comma 1. Eventuali domande prodotte o inviate con modalità diverse da quelle previste al comma 1 non saranno prese in considerazione.
4. Il candidato è tenuto a versare un contributo di segreteria, in nessun caso rimborsabile, pari a € 10,00 (euro dieci/00), attraverso il sistema PagoPA, seguendo le indicazioni riportate nell'applicazione di cui al comma 1.
5. Tramite l'applicazione di cui al comma 1, i candidati sono chiamati ad autocertificare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, consapevoli che, ai sensi dell'articolo 76 del citato decreto n. 445 del 2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
6. I candidati in condizioni di disabilità, anche temporanee, non incompatibili con l'idoneità fisica di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *d*), ovvero in avanzato stato di gravidanza o in stato di puerperio che abbiano esigenza di essere assistiti durante le prove d'esame, devono comunicare l'esigenza stessa all'atto dell'invio della domanda di partecipazione, precisando il tipo di disabilità, ovvero l'avanzato stato di gravidanza o lo stato di puerperio, al fine di consentire la tempestiva predisposizione di mezzi e strumenti atti a garantire la regolare partecipazione al concorso, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove stesse, e devono documentare tali condizioni mediante idonea certificazione, rilasciata da struttura sanitaria pubblica che ne specifichi la natura, da presentare entro la data che verrà indicata nella *Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale* di cui all'articolo 12 del presente bando. Nel caso in cui le condizioni indicate nel periodo precedente siano intervenute successivamente allo scadere del termine utile per l'invio della domanda di partecipazione, i candidati possono comunicarle secondo le modalità indicate nell'applicazione di cui al comma 1.
7. I candidati affetti da invalidità riconosciuta uguale o superiore all'80% sono esentati dall'eventuale prova selettiva e sono direttamente ammessi alle prove scritte e alla prova pratica, previa presentazione di idonea documentazione comprovante il grado di invalidità, da allegare alla domanda di partecipazione. Ai fini dell'esenzione dalla prova selettiva, fa fede la documentazione inviata dai candidati entro lo scadere del termine utile per l'invio della domanda di partecipazione. Nel caso in cui tale condizione sia accertata successivamente allo scadere del predetto termine, i candidati possono comunicarla secondo le modalità

indicate nell'applicazione di cui al comma 1. Ai sensi del presente comma, per idonea documentazione deve intendersi il verbale di accertamento dell'invalidità rilasciato dall'INPS ovvero, per i casi di invalidità accertati antecedentemente al 1° gennaio 2010, il verbale della Commissione medica dell'azienda sanitaria locale competente ovvero il provvedimento di accertamento adottato dall'autorità giurisdizionale competente, recanti l'indicazione della percentuale di invalidità riconosciuta.

ART. 6.
Esclusione di oneri istruttori per l'Amministrazione e comunicazioni con i candidati

1. L'Amministrazione non si fa carico di alcun onere istruttorio al fine dell'acquisizione o del completamento dei dati richiesti nella domanda di partecipazione, non dichiarati ovvero dichiarati in maniera incompleta dal candidato, ovvero nel caso in cui non sia stata completata la procedura di invio della domanda di partecipazione.
2. Il candidato deve comunicare, utilizzando le apposite funzionalità dell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, qualunque cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica, nonché dell'indirizzo postale indicati nella domanda di partecipazione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità né alcun onere per la mancata possibilità di invio, la dispersione o il mancato recapito di comunicazioni al candidato dipendenti da mancata, inesatta o incompleta indicazione nella domanda di partecipazione dell'indirizzo di posta elettronica, nonché dell'indirizzo postale o da mancata, inesatta, incompleta o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi stessi, né per eventuali disguidi informatici, postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 7.
Prove d'esame

1. Gli esami consistono in due prove scritte e una prova pratica, e in una prova orale.
2. Qualora il numero delle domande di partecipazione sia tale da pregiudicare l'efficienza e la speditezza dello svolgimento della procedura di concorso, la Commissione esaminatrice può decidere, su proposta dell'Amministrazione, di far precedere le prove d'esame da una prova selettiva che consiste in 60 quesiti, a risposta multipla e a correzione informatizzata, concernenti le materie e gli argomenti di cui all'allegato B, Parte I. I quesiti oggetto della prova selettiva sono estratti da un archivio, validato dalla Commissione esaminatrice. La mancata presenza del candidato nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti per la prova selettiva comporta l'esclusione automatica dal concorso. La prova selettiva è valutata partendo da base 60, con la sottrazione di 1 punto per ogni risposta errata o plurima e di 0,8 punti per ogni risposta omessa. Il punteggio riportato nella prova selettiva è comunicato agli interessati mediante pubblicazione di elenchi nell'applicazione di cui all'art. 5, comma 1.
3. Ove il numero delle domande di partecipazione non renda possibile lo svolgimento contestuale della prova selettiva per tutti, i candidati sono distribuiti in turni successivi mediante sorteggio, effettuato dalla Commissione esaminatrice, della lettera di inizio delle convocazioni.

ART. 8.
Prove scritte e prova pratica

1. Nell'eventualità che abbia luogo la prova selettiva ai sensi dell'art. 7, comma 2, l'ammissione alle prove scritte e alla prova pratica è deliberata al termine della prova selettiva. Sono ammessi alle prove scritte e alla prova pratica i candidati che, in base al punteggio riportato nella prova selettiva, si siano collocati entro il 120° posto. Il predetto numero di 120 ammessi può essere superato

per ricomprendervi i candidati risultati *ex aequo* all'ultimo posto utile dell'elenco di idoneità, nonché i candidati ammessi ai sensi dell'articolo 5, comma 7. L'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte e alla prova pratica è pubblicato nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, in conformità all'articolo 12. La pubblicazione dell'elenco degli ammessi alle prove scritte e alla prova pratica costituisce notifica a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione dell'elenco medesimo decorre il termine di trenta giorni per la proposizione di eventuali ricorsi ai sensi dell'articolo 13. La mancata presenza del candidato, anche soltanto a una delle prove scritte e alla prova pratica previste, nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, comporta l'esclusione automatica dal concorso.

2. Le prove scritte e la prova pratica sono le seguenti:
   a) la prima prova scritta consiste nella risposta a un questionario composto da tre quesiti a risposta aperta, di cui: un quesito concernente il diritto civile e commerciale (Libri IV e V del codice civile), un quesito concernente il diritto amministrativo e un quesito concernente il diritto tributario. Il tempo a disposizione è di quattro ore;
   b) la seconda prova scritta consiste nella risposta a un questionario composto da due quesiti a risposta aperta, di cui: un quesito concernente questioni di contabilità di Stato e un quesito concernente questioni di ragioneria generale e applicata. Il tempo a disposizione è di quattro ore;
   c) la terza prova, di carattere pratico, che si svolge con l'utilizzo di personal computer con tastiera italiana su sistema operativo *Windows* (versione 10), consiste nell'elaborazione di dati mediante l'uso del programma *Excel* (versione 2019) e/o nell'applicazione di funzioni avanzate del medesimo programma. Il tempo a disposizione è determinato dalla Commissione esaminatrice di cui all'articolo 11.
3. Nei giorni fissati per lo svolgimento delle prove scritte, la Commissione esaminatrice, sulla base delle proposte dei suoi componenti, predispone tre questionari, ciascuno dei quali composto, rispettivamente, da tre quesiti, per la prova di cui alla lettera
   a) del comma 2 e da due quesiti, per la prova di cui alla lettera *b)* del comma 2 e li sottopone al sorteggio dei candidati. Per lo svolgimento della prova pratica di cui alla lettera *c)* del comma 2, la Commissione esaminatrice individua tre distinte prove da sottoporre al sorteggio dei candidati; tale procedura ha luogo per ciascun turno di prova, nell'ipotesi in cui la prova medesima abbia luogo ai sensi del comma 4, secondo periodo, del presente articolo.
4. Per lo svolgimento delle prove scritte, la Commissione esaminatrice può stabilire che le stesse siano redatte mediante utilizzo di un personal computer con tastiera italiana. Per lo svolgimento della prova pratica di cui alla lettera
   c) del comma 2, i candidati potranno essere distribuiti in turni successivi, mediante sorteggio, effettuato dalla Commissione esaminatrice, della lettera di inizio delle convocazioni.
5. Le prove scritte e la prova pratica sono corrette previo abbinamento in forma anonima delle buste contenenti gli elaborati di ciascun candidato.
6. Le prove scritte e la prova pratica sono valutate in trentesimi. Sono ammessi alla prova orale i candidati che conseguono un punteggio medio non inferiore a 21/30, con non meno di 18/30 in ciascuna prova scritta e nella prova pratica.

ART. 9.
Prova orale

1. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale è pubblicato nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, in conformità all'articolo 12. La pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla prova orale costituisce notifica a tutti gli effetti. Dalla data di

pubblicazione dell'elenco medesimo decorre il termine di trenta giorni per la proposizione di eventuali ricorsi ai sensi dell'articolo 13.

2. La prova orale consiste in un colloquio teso a completare la valutazione della preparazione e dell'aggiornamento culturale del candidato nelle materie di cui all'allegato B, Parte III. La prova orale in lingua inglese consiste nella lettura e nella traduzione di un breve testo scritto in lingua, che costituisce la base per il colloquio.
3. La prova orale è valutata in trentesimi. Ottengono l'idoneità i candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 21/30.
4. Immediatamente prima dell'inizio di ciascuna seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice individua gli argomenti del colloquio e i testi oggetto della prova in lingua inglese, da sottoporre al sorteggio di ciascun candidato.
5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno di loro conseguito nella prova orale. L'elenco è pubblicato nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1.

ART. 10.
Graduatoria finale

1. Il punteggio finale di concorso è costituito dalla media tra il punteggio medio delle prove scritte e della prova pratica, e il punteggio della prova orale.
2. Il punteggio finale così risultante costituisce il punteggio di concorso.
3. Nella formazione della graduatoria finale si tiene conto della riserva di posti di cui all'articolo 2, nonché, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza di cui all'articolo 4, comma 1. A tal fine, i candidati ammessi alla prova orale devono presentare i documenti comprovanti il possesso di titoli che diano luogo alla preferenza a parità di punteggio entro il giorno in cui hanno inizio le prove orali.

ART. 11.
Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Presidente della Camera dei deputati.
2. La Commissione esaminatrice può aggregarsi membri esperti, anche per singole fasi della procedura di concorso.
3. La Commissione esaminatrice stabilisce il calendario delle prove; cura l'osservanza delle istruzioni impartite ai candidati per il corretto svolgimento delle prove e dispone l'esclusione dei candidati che contravvengono alle stesse; determina i criteri di valutazione delle prove e le valuta, attribuendo i relativi punteggi; fissa i termini necessari per consentire le comunicazioni relative alle fasi del procedimento concorsuale ai sensi dell'articolo 12, commi 1 e 2; forma gli elenchi degli idonei nelle diverse fasi concorsuali e approva la graduatoria finale del concorso.

ART. 12.
Diari d'esame e avvisi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale

1. Salvo quanto previsto al comma 2, i candidati che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso devono presentarsi per sostenere le prove scritte e la prova pratica nel giorno, nell'ora e nella sede che saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale* del 19 maggio 2023, muniti del documento di riconoscimento, in corso di validità, indicato nella domanda di partecipazione e dell'avviso di convocazione che sarà disponibile nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1. Nella medesima *Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale* saranno indicate: le informazioni inerenti al diario delle prove scritte e della prova pratica; le informazioni inerenti alla pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale; le informazioni inerenti al diario della medesima prova orale;

l'eventuale richiesta della documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti per l'ammissione, nonché la data entro la quale dovrà essere presentata la certificazione, rilasciata da struttura sanitaria pubblica, ai sensi dell'articolo 5, comma 6.

2. Nell'eventualità che abbia luogo la prova selettiva, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, i candidati che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso devono presentarsi per sostenere la prova selettiva nel giorno, nell'ora e nella sede che saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale* del 19 maggio 2023, muniti del documento di riconoscimento, in corso di validità, indicato nella domanda di partecipazione e dell'avviso di convocazione che sarà disponibile nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1. Nella medesima *Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale* saranno altresì pubblicate le informazioni sull'eventuale richiesta della documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti per l'ammissione, nonché sulla data entro la quale dovrà essere presentata la certificazione, rilasciata da struttura sanitaria pubblica, ai sensi dell'articolo 5, comma 6. Nella *Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale* del secondo venerdì successivo all'ultima giornata della prova selettiva saranno pubblicate: la data a partire dalla quale sarà disponibile l'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte e alla prova pratica; le informazioni inerenti al diario delle medesime prove scritte e della prova pratica; le informazioni inerenti alla pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale; le informazioni inerenti al diario della medesima prova orale.
3. Tutte le informazioni pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale -4ª serie speciale* e nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, assumono valore di notifica a tutti gli effetti e possono essere sostituite, con valore di notifica a tutti gli effetti, da comunicazioni individuali ai singoli candidati.

ART. 13.
Ricorsi

1. Avverso i provvedimenti della procedura di concorso è proponibile ricorso, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Regolamento per la tutela giurisdizionale dei dipendenti della Camera dei deputati, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale – Serie generale*, n. 243 del 19 ottobre 2009, alla Commissione giurisdizionale per il personale della Camera dei deputati, via del Seminario, n. 76, 00186 Roma. Il ricorso è proponibile entro trenta giorni dalla data di ricezione del provvedimento, ovvero dalla data di pubblicazione nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, degli elenchi degli ammessi o di altro provvedimento di carattere generale.

ART. 14.
Accesso agli atti del concorso

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di concorso secondo quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati e dal Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi della Camera dei deputati, pubblicati nel sito istituzionale *camera.it*. La relativa richiesta deve essere inviata alla segreteria della Commissione esaminatrice, all'indirizzo di posta elettronica *concorsi.accesso@camera.it.*

ART. 15.
Informazioni relative al concorso

1. Tutte le informazioni relative alle fasi della procedura di concorso saranno pubblicate nell'applicazione di cui all'articolo 5, comma 1, disponibile all'indirizzo *concorsi.camera.it,* raggiungibile anche dal sito istituzionale della Camera dei deputati *camera.it*.

ART. 16.
Dati personali

1. I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il Servizio del Personale, Ufficio per il reclutamento e la formazione della Camera dei deputati, ai soli fini della gestione della procedura di concorso e possono essere comunicati a soggetti terzi che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della medesima procedura, nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR).
2. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Camera dei deputati.
3. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della partecipazione al concorso. All'atto della domanda di partecipazione, il candidato esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali di cui al comma 1. Il trattamento riguarda anche le categorie particolari di dati personali e i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui agli articoli 9 e 10 del GDPR.
4. I dati forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di concorso, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti, anche temporali, necessari per perseguire le predette finalità.
5. L'interessato gode dei diritti di cui al capo III del GDPR, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, cancellare o limitare i propri dati nelle modalità e nei casi ivi stabiliti, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi connessi alla sua situazione particolare. Tali diritti possono essere fatti valere inviando la relativa richiesta alla Camera dei deputati, all'indirizzo di posta elettronica *concorsi.datipersonali@camera.it.*

ART. 17.
Assunzione dei vincitori

1. I vincitori del concorso ricevono apposito avviso e sono sottoposti a visita medica al fine di accertarne l'idoneità fisica all'impiego, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera *d)*.
2. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese all'atto della domanda di partecipazione e, qualora emerga la non veridicità di quanto autocertificato, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
3. I vincitori sono chiamati in servizio condizionatamente all'esito favorevole degli accertamenti medici e all'accertamento dell'effettivo possesso di tutti i requisiti richiesti.
4. I vincitori chiamati in servizio sono sottoposti a un periodo di prova della durata di un anno, rinnovabile di un altro anno, e sono confermati in ruolo se superano la prova stessa. Durante il periodo di prova essi hanno i doveri e i diritti e godono del trattamento economico previsti per il personale di ruolo.
5. Al termine del periodo di prova, il Segretario generale dispone la conferma in ruolo. Il periodo di prova è valido a tutti gli effetti. In caso di risoluzione del rapporto di impiego, disposta con decreto del Presidente della Camera dei deputati, su proposta del Segretario generale, è corrisposta un'indennità pari a due mensilità del trattamento economico goduto durante il periodo di prova, ovvero a quattro mensilità se il periodo di prova sia stato rinnovato.
6. La graduatoria finale rimane aperta per 36 mesi a decorrere dalla data di approvazione.

Allegato A

TITOLI DI ISTRUZIONE PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Laurea triennale in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18) ovvero laurea triennale in Scienze economiche (L-33),

di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ovvero corrispondente laurea di primo livello di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *a)*, del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, e successive modificazioni, ovvero corrispondente diploma universitario di cui all'articolo 2 della legge 19 novembre 1990, n. 341, di durata triennale, secondo quanto previsto dal D.M. 11 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale – Serie Generale* n. 44 del 22 febbraio 2012, ovvero di altro titolo che dà accesso all'esame di Stato per l'iscrizione nell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Allegato B

MATERIE OGGETTO
DELLE PROVE D'ESAME

Parte I
Prova selettiva (eventuale)

Diritto civile e ragioneria (Codice civile, Libro IV – Titoli I e II [da art. 1173 a art. 1469-bis]; Libro V – Titolo II [da art. 2082 a art. 2134; da art. 2214 a art. 2220], Titolo V [da art. 2421 a art. 2429])

Contabilità di Stato (Legge n. 196 del 2009, ivi compreso allegato 1)

Parte II
Provescritte

Diritto civile e commerciale (Codice civile, Libri IV e V)

Diritto amministrativo

Diritto tributario

Contabilità di Stato

Ragioneria generale e applicata

Parte III
Prova orale

Contabilità di Stato

Ragioneria generale e applicata

Diritto amministrativo

Diritto del lavoro e della previdenza sociale

Elementi di diritto costituzionale

Lingua inglese

Allegato C

ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO
DI DISCIPLINA PER IL PERSONALE

(Testo approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 19 febbraio 1969, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 365 del 1° marzo 1969, come modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 28 febbraio 1989, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 850 del 16 marzo 1989, e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 5 aprile 1990, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 1545 del 12 agosto 1990)

ART. 8

Si può incorrere nella destituzione, previo procedimento disciplinare, per condanna passata in giudicato, per delitti contro la personalità dello Stato, esclusi quelli previsti nel capo IV del titolo I del libro II del Codice penale; ovvero per delitto di peculato, malversazione, concussione, corruzione, per delitti contro la fede pubblica, esclusi quelli di cui agli articoli 457, 495, 498 del Codice penale, per delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume previsti dagli articoli 519, 520, 521 e 537 del Codice penale e dagli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 20 febbraio 1958, n. 75 e per i delitti di rapina, estorsione, millantato credito, furto, truffa e appropriazione indebita.

Si incorre nella destituzione, escluso il procedimento disciplinare, per condanna, passata in giudicato, che importi la interdizione perpetua dai pubblici uffici.

ALLEGATO 6

Concorso pubblico, per esami, a 20 posti di Tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica (D.P. 23 giugno 2021, n. 1261)

L'Ufficio di Presidenza

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 115 del 23 giugno 2021, resa esecutiva con Decreto presidenziale 23 giugno 2021, n. 1261, con la quale è stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a 20 posti di Tecnico della Camera dei deputati con specializzazione informatica;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale 11 aprile 2019, n. 439, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022, rese esecutive, rispettivamente, con Decreti presidenziali 5 maggio 2021, n. 1214, e 15 giugno 2022, n. 1649, con la quale è stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento di nuova assunzione;

considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, come modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022, ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 gennaio 2023, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'art. 1, comma 3, dall'art. 2 e dall'art. 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'art. 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, con conseguente iscrizione del personale assunto ad esito delle predette procedure di reclutamento nella prima sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, resa esecutiva con Decreto presidenziale del 5 giugno 2019, n. 530, con la quale è stato approvato l'accordo recante disposizioni relative allo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, successivamente modificata dalle citate deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 109 del 5 maggio 2021 e n. 165 del 15 giugno 2022;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012, resa esecutiva con Decreto presidenziale 21 dicembre 2012, n. 2134, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

visto il Regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con Decreto presidenziale 19 luglio 1999, n. 1113, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con Decreto presidenziale 27 luglio 2000, n. 1563, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 2000;

vista la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso sopraindicato, costituita con Decreto presidenziale 20 dicembre 2021, n. 1415, modificata con i Decreti presidenziali 1° febbraio 2022, n. 1466, 1° luglio 2022, n. 1664, 18 ottobre 2022, n. 3, e 2 marzo 2023, n. 309;

viste le risultanze dell'odierna riunione

dell'Ufficio di Presidenza;

considerata, in particolare, la situazione organica della categoria dei Tecnici con specializzazione informatica e ravvisata, pertanto, l'esigenza di chiamare in servizio, a decorrere dal 1° maggio 2023, i 20 candidati vincitori e i successivi 3 candidati risultati idonei, e, a decorrere dal 1° giugno 2023, i successivi candidati risultati idonei, secondo l'ordine di graduatoria, in numero pari a quello dei predetti candidati vincitori o idonei che dovessero rinunciare all'impiego prima della presa di servizio, nonché, in caso di dimissioni dall'impiego successivamente alla presa di servizio nel corso del 2023, i successivi candidati idonei, in numero pari a quello dei dimissionari, secondo l'ordine di graduatoria, con decorrenza dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della cessazione dall'impiego;

visti gli articoli 2 e 7 del Regolamento dei Servizi e del personale;

delibera

- di approvare la relazione conclusiva della Commissione esaminatrice del concorso di cui alla premessa;
- di chiamare in servizio, con decorrenza 1° maggio 2023, i seguenti 20 candidati dichiarati vincitori:

1	DONNARUMMA	VALERIO
2	MUSCIAGLI	PAOLO
3	URBANO	PIERFRANCESCO
4	ZOVERALLI	MARCO
5	SILVESTRI	FLAVIO
6	POZZOLI	ANDREA
7	ORFINO	ANDREA
8	TAFFURI	DOMENICO
9	COSTANTINI	PAOLO
10	CALLEA	GREGORY
11	PRATILLO	SALVATORE
12	RELLINI	EMANUELE
13	DI COSTANZO	IVANO
14	COLUZZI	ALBERTO
15	DE IOANNI	ALESSIO
16	PALUMBO	GABRIELLA
17	CATRICALÀ	GIUSEPPE
18	DI VINCENZO	ROBERTO
19	LOMBARDI	ZARA
20	EVANGELISTI	ALESSANDRO

- di chiamare altresì in servizio, con la medesima decorrenza, i seguenti 3 candidati risultati idonei:

21	SILO	LUCIANA
22	MASIELLO	PIERLUCA
23	CORVAGLIA	UMBERTO

- di chiamare in servizio, con decorrenza 1° giugno 2023, i successivi candidati risultati idonei, secondo l'ordine di graduatoria, in numero pari ai suddetti candidati vincitori o idonei che dovessero rinunciare all'impiego prima della presa di servizio;
- di chiamare in servizio i successivi candidati risultati idonei, secondo l'ordine di graduatoria, in numero pari ai suddetti candidati vincitori o idonei che dovessero dimettersi dall'impiego nel corso del 2023, con decorrenza dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della cessazione dal servizio di questi ultimi.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di giovedì 30 marzo 2023, ore 9,30

SOMMARIO

1) Assestamento programma settoriale dell'Informatica per l'anno 2023 – Completamento della reingegnerizzazione di Anagrafe unificata legislativa e autorizzazione all'adesione all'accordo *SAC1* per la manutenzione ..... *Pag.* 44
2) Ristampa opuscolo divulgativo ..... » 44
3) Delibera sul contributo a carico della Camera per i servizi di ristorazione fruiti dai parlamentari nonché dai componenti del Governo non parlamentari ..... » 44
4) Servizio di supporto alle attività di resocontazione delle sedute delle Giunte e delle Commissioni parlamentari. Proroga del termine finale dell'appalto vigente ..... » 44
5) Concessione del diritto di gestire i servizi bancari presso le sedi della Camera dei deputati. Proroga del contratto in essere ..... » 45
6) Polizza assicurativa *All risks* per il parcheggio di Via della Missione. Integrazione della convenzione assicurativa in essere ..... » 45
7) Proroga dei servizi connessi alla verifica dei dati elettorali ..... » 45
8) Informativa su una richiesta di accesso agli atti ..... » 45
9) Richiesta dell'Associazione degli *ex* parlamentari della Repubblica ..... » 45

1) Assestamento programma settoriale dell'Informatica per l'anno 2023 – Completamento della reingegnerizzazione di Anagrafe unificata legislativa e autorizzazione all'adesione all'accordo *SAC1* per la manutenzione.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di aggiornamento tecnologico e funzionale della piattaformaAnagrafe unificata legislativa, Anagrafe dei deputati e di adesione all'accordo quadro *Consip SAC1* per il servizio di manutenzione.

2) Ristampa opuscolo divulgativo.

Il Collegio autorizza una spesa per la ristampa dell'opuscolo divulgativo *Tutti in aula* rivolto agli studenti che si recano in visita alla Camera.

3) Delibera sul contributo a carico della Camera per i servizi di ristorazione fruiti dai parlamentari nonché dai componenti del Governo non parlamentari.

Il Collegio delibera la riduzione del contributo in titolo.

4) Servizio di supporto alle attività di resocontazione delle sedute delle Giunte e delle Commissioni parlamentari. Proroga del termine finale dell'appalto vigente.

Il Collegio autorizza una spesa per la proroga al 30 settembre 2023 del contratto in essere per il servizio in titolo, nelle more dell'espletamento di una procedura per l'individuazione di un nuovo affidatario.

5) Concessione del diritto di gestire i servizi bancari presso le sedi della Camera dei deputati. Proroga del contratto in essere.

Il Collegio autorizza la proroga al 31 dicembre 2023 della concessione in titolo in essere, nelle more dello svolgimento della procedura per l'affidamento della nuova concessione.

6) Polizza assicurativa *All risks* per il parcheggio di Via della Missione. Integrazione della convenzione assicurativa in essere.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

7) Proroga dei servizi connessi alla verifica dei dati elettorali.

Il Collegio autorizza talune spese per la proroga dei servizi in titolo.

8) Informativa su una richiesta di accesso agli atti.

Il Collegio prende atto dell'informativa in titolo.

9) Richiesta dell'Associazione degli *ex* parlamentari della Repubblica.

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo relativa all'utilizzo di un locale presso una delle sedi della Camera.

La riunione termina alle ore 9,55.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di martedì 4 aprile 2023, ore 9,30

SOMMARIO

1) Richiesta di cancellazione dell'iscrizione nel Registro dei rappresentanti di interessi ..... *Pag.* 46
2) Procedura ristretta per l'appalto del servizio di gestione integrata dei rifiuti speciali della Camera dei deputati. Determinazione a contrarre ..... » 46
3) Potenziamento degli impianti di fornitura di aria primaria nelle sedi di commissioni permanenti – intervento per la Commissione Agricoltura ..... » 46
4) Assegnazione di spazi agli *ex* Presidenti della Camera dei deputati ..... » 46
5) Servizi di elaborazione e stampa degli atti parlamentari. Spese di spedizione e oneri per l'elaborazione elettronica degli atti parlamentari. Periodo contrattuale 1° gennaio-31 marzo 2023 ..... » 46
6) Ambienti destinati ai fumatori presso il Palazzo Montecitorio ..... » 47
7) Richieste presentate ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del regolamento dell'assistenza sanitaria integrativa ..... » 47
8) Contributo annuale in favore della Associazionedegli *ex* parlamentari della Repubblica ..... » 47
9) Richiesta di cessione del quinto di assegno vitalizio ..... » 47
10) Controlli a campione per il rimborso delle spese per l'esercizio del mandato ..... » 47

1) Richiesta di cancellazione dell'iscrizione nel Registro dei rappresentanti di interessi.

Il Collegio accoglie la richiesta di cancellazione in titolo.

2) Procedura ristretta per l'appalto del servizio di gestione integrata dei rifiuti speciali della Camera dei deputati. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura ristretta in titolo.

3) Potenziamento degli impianti di fornitura di aria primaria nelle sedi di commissioni permanenti – intervento per la Commissione Agricoltura.

Il Collegio autorizza talune spese per la realizzazione di lavori per il potenziamento degli impianti in titolo.

4) Assegnazione di spazi agli *ex* Presidenti della Camera dei deputati.

Il Collegio prende atto di una comunicazione sulla materia in titolo.

5) Servizi di elaborazione e stampa degli atti parlamentari. Spese di spedizione e oneri per l'elaborazione elettronica degli atti parlamentari. Periodo contrattuale 1° gennaio-31 marzo 2023.

Il Collegio autorizza le spese di spedizione relativi ai servizi di elaborazione e stampa degli atti parlamentari.

6) Ambienti destinati ai fumatori presso il Palazzo Montecitorio.

Il Collegio, in considerazione del superamento dell'emergenza sanitaria, autorizza il ripristino delle aree destinate ai fumatori, nonché l'inizio dei lavori per la realizzazione di un ulteriore ambiente da destinare ai fumatori.

7) Richieste presentate ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del regolamento dell'assistenza sanitaria integrativa.

Il Collegio accoglie le richieste in titolo.

8) Contributo annuale in favore della Associazionedegli *ex* parlamentari della Repubblica.

Il Collegio autorizza l'erogazione del contributo per l'anno 2022 in favore della Associazione degli *ex* parlamentari della Repubblica.

9) Richiesta di cessione del quinto di assegno vitalizio.

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

10) Controlli a campione per il rimborso delle spese per l'esercizio del mandato.

Il Collegio procede al sorteggio dei nominativi dei deputati in relazione ai controlli in titolo.

La riunione termina alle ore 9,55.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

Riunione di martedì 18 aprile 2023, ore 15

SOMMARIO

1) **Operazioni di chiusura della contabilità relativa al bilancio 2022. Conto consuntivo 2022. Nota di variazione al bilancio di previsione della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2023 e all'allegato bilancio triennale 2023-2025** ... *Pag.* 48
2) **Noleggio di n. 500 *personal computer* portatili per lo svolgimento informatico delle prove scritte del pubblico concorso, per esami, a 65 posti di documentarista della Camera dei deputati con indirizzo giuridico e con indirizzo economico (Cod. C08)** ... » 48
3) **Comunicazione relativa ai lavori edili relativi alla sostituzione del gruppo elettrogeno presente nel parcheggio di Via della Missione** ... » 48
4) **Richiesta risarcimento per tardiva proclamazione di un deputato nella XVIII legislatura** ... » 48
5) **Rendiconto della gestione del Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati per l'anno 2022** ... » 48
6) **Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per i mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023** ... » 49
7) **Altra deliberazione** ... » 49

1) Operazioni di chiusura della contabilità relativa al bilancio 2022. Conto consuntivo 2022. Nota di variazione al bilancio di previsione della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2023 e all'allegato bilancio triennale 2023-2025.

Il Collegio approva il conto consuntivo per l'anno 2022, la nota di variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 e all'allegato bilancio triennale 2023-2025.

2) Noleggio di n. 500 *personal computer* portatili per lo svolgimento informatico delle prove scritte del pubblico concorso, per esami, a 65 posti di documentarista della Camera dei deputati con indirizzo giuridico e con indirizzo economico (Cod. C08).

Il Collegio autorizza una spesa per il noleggio delle apparecchiature informatiche in titolo.

3) Comunicazione relativa ai lavori edili relativi alla sostituzione del gruppo elettrogeno presente nel parcheggio di Via della Missione.

Il Collegio prende atto della comunicazione in titolo.

4) Richiesta risarcimento per tardiva proclamazione di un deputato nella XVIII legislatura.

Il Collegio approva una relazione sulla richiesta in titolo.

5) Rendiconto della gestione del Fondo di

solidarietà fra gli onorevoli deputati per l'anno 2022.

Il Collegio approva il rendiconto in titolo.

6) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per i mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

7) Altra deliberazione.

Il Collegio ha altresì assunto la seguente deliberazione:

7.1) Deliberazione del 6 aprile 2023 concernente la locazione della sede per lo svolgimento delle tre prove scritte del concorso per documentarista.

La riunione termina alle ore 15,30.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a)*, del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito* internet *della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera* a)*, del medesimo Regolamento.*

Stampato su carta riciclata ecologica

19BOC0042010